

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LE PUGLIE

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI STATO

Lavori per la costruzione di due palazzine Alloggi INCIS in Brindisi, Via Bastioni - Opere principali -

IMPRESA: D'Agostino Tiberio -

XXXXXXXXXX

RELAZIONE-VERBALE DI VISITA-CERTIFICATO DI COLLAUDO

XXXXXXXXXX

A) RELAZIONE

PROGETTO - Compilato in data 19 maggio 1951 dal Servizio Tecnico dell'Istituto Nazionale per le Case Impiegati Stato dell'importo di L. 50.000.000, così ripartito:

- Lavori e misura	L. 37.756.494
- Compenso a corpo	" 743.506
- Impianti vari	" 5.112.800
- Imprevisti	" 3.756.932
- Acquisto area	" <u>13.500</u>
a riportare	L. 47.383.232

	Riporto	L. 47.383.232
- Gestione (6 %)	"	<u>2.616.768</u>
	Somma	L. <u>50.000.000</u>

Tale progetto fu approvato con nota del Ministero dei LL. PP. Divisione XVI bis in data 6 settembre 1951 n° 16435 rilevando la necessità che all'atto esecutivo venisse tenuto conto dei suggerimenti espressi nella relazione con la quale era stato accompagnato il progetto dell'Ispettore Generale di zona.

Nello stesso tempo fu autorizzato l'Istituto a procedere all'appalto dei lavori mediante gara a licitazione privata.

PERIZIE SUPPLETIVE:

- 1^) In data 15 dicembre 1951, dell'importo di lire 6.529.600 (corrispondente all'aumento contrattuale del 16 % maggiorato dalle spese di gestione del 6 %), approvata dal Ministero dei LL. PP. con nota n° 7784 del 3 agosto 1952 nell'importo ridotto di L. 6.468.000 per effetto della modifica delle spese di gestione dal 6 al 5 %.
- 2^) In data 1° febbraio 1953, dell'importo di lire 12.323.844, approvata con nota del Ministero dei LL. PP. n° 8132 del 22 febbraio 1954. Detta maggiore spesa fu necessaria per l'esecuzione di alcune categorie di lavori non previste in sede

di progetto e di altre richieste dalla natura del terreno risultante dagli scavi di fondazione. Della maggiore spesa di L. 12.323.844, 4.412.660 furono ricavate dallo stanziamento originario di L. 50.000.000 (imprevisti ed economie dovute al miglioramento dell'aumento d'asta dal 16 al 15,44% e alla riduzione delle spese di gestione dal 6 al 5 %) e L. 7.911.184 furono approvate con un nuovo stanziamento.

SPESA AUTORIZZATA - Il limite delle spese autorizzate in applicazione della Legge 2 luglio 1949 n° 408 raggiunse L. 64.379.184.

CONTRATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO stipulato in data 7 febbraio 1952 n° 1437, registrato a Roma l'11 febbraio 1952, al vol. XXVII n° 8920, col quale la esecuzione dei lavori di cui trattasi venne affidata all'Impresa D'Agostino Tiberio fu Giovanni per l'importo presunto di L. 44.444.400 risultante dalla applicazione dell'aumento del 15,44 per cento (e cioè aumento offerto 16 diminuito di 0,56 per esonero cauzionale) all'importo dei lavori a base di aggiudicazione di L. 38.500.000.

ATTO AGGIUNTIVO - Per l'esecuzione dei lavori di cui la 2° perizia suppletiva, venne stipulato un atto aggiuntivo in data 15 settembre 1953, n° 2755,

registrato in Roma il 16 settembre 1953, al Vol. 601, n° 7646 dell'importo netto presunto di L. 11.736.994.

L'atto aggiuntivo comprende 3 nuovi prezzi e stabilisce che ad essi debba applicarsi lo stesso aumento del 15,44 per cento offerto per i prezzi del Contratto principale.

In complesso, l'importo dei lavori principali aggiudicati alla Ditta D'Agostino Tiberio ammonta a L. 56.181.394.

CONSEGNA - DURATA DEI LAVORI - TERMINE DI ULTIMAZIONE - La consegna venne effettuata sotto le riserve di legge il giorno 2 febbraio 1953, come risulta dal relativo verbale in pari data.

L'art. 47 del Capitolato Speciale stabilisce che i lavori dovevano compiersi in mesi dodici. Il termine di ultimazione venne fissato al giorno 21 novembre 1952, come dallo stesso verbale di consegna.

CONSEGNA - NUOVO TERMINE DI ULTIMAZIONE - Durante il corso dei lavori l'Impresa ottenne una proroga di giorni 90 per maggiori opere. D'altra parte, i lavori rimasero sospesi dal 1° marzo 52 al 4 aprile 1952 in attesa dell'approvazione per le speciali opere di fondazione; dal 5 dicembre 52 al 5 marzo 53 a causa del maltempo; dal 30 marzo 53 al 31 luglio 53 in attesa dell'approvazione della perizia supple-

tiva. In conseguenza, il termine utile venne spostato al 1° novembre 1953.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI avvenuta il 1° novembre 53, come risulta dal relativo verbale compilato in pari data; ossia entro il termine stabilito.

MODIFICAZIONI INTRODOTTE ALL'ATTO ESECUTIVO IN CONFRONTO ALLE PREVISIONI DI PERIZIA - Durante il corso dei lavori non furono apportate al progetto originario varianti degne di rilievo oltre quelle risultanti dalla seconda perizia suppletiva.

CONTO FINALE - Compilato in data 15 dicembre 1955, accettato dall'Impresa senza riserva, dell'importo di L. 56.877.012,52, con una spesa superiore all'ammontare della spesa prevista per l'appalto.

CREDITO DELL'IMPRESA risultante dalla differenza fra il suddetto ammontare e quello di complessive L. 52.765.000 delle rate di acconto corrisposte, in L. 4.112.012,52.

ASSICURAZIONI - Per gli infortuni degli operai sul lavoro l'Impresa ha provveduto con posizione assicurativa n° 7016 presso l'Istituto Nazionale, valevole per tutta la durata del lavoro, giusta quanto si rileva dalla relazione del Direttore dei lavori in accompagnamento allo stato finale.

Sono stati richiesti, ma non sono stati ancora

rilasciati, i certificati comprovanti l'adempimento ad ogni obbligo assicurativo nei riguardi dell'Istituto Nazionale Assicurazione Malattie e dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

AVVISI AD OPPONENDUM - Sono stati pubblicati mediante inserzione di apposito comunicato nel Foglio Annunzi Legali della provincia di Brindisi ed affissione d'avviso all'Albo Pretorio del Comune di Brindisi senza che siano stati presentati reclami, come da certificato in data 25 gennaio 1956 n° 6588 - Div. IV della Prefettura di Brindisi.

CESSIONE DEI CREDITI - Il Direttore dei Lavori, nell'apposito certificato in data 3 ottobre 1956, dichiara non risultargli che l'Impresa D'Agostino Tiberio abbia ceduto i crediti derivantile dall'appalto, oggetto del presente atto.

COLLAUDATORE - Con lettera n° 2227 in data 15 giugno 1956 del Presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP., è stato incaricato di collaudare i lavori di cui trattasi l'Ing. Nestore Giovane.

§§§§§§§§§§§§§§§§

B) VISITA DI COLLAUDO

La visita di collaudo, previ inviti alla Direzione dei Lavori, all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi e all'Impresa, ha avuto luogo nei giorni

2, 3 e 4 ottobre 1956, con l'intervento, oltre che del sottoscritto Collaudatore, dei Signori:

- ing. Franco Pasquale, Direttore dei Lavori;
- arch. Radicioni Remo, rappresentante dell'I.N.C.I.S.;
- geom. Pansardi Bernardo, rappresentante del Genio Civile;
- D'Agostino Tiberio, titolare dell'Impresa.

Nel giorno di martedì 2 ottobre si è proceduto ad una visita d'insieme dei due fabbricati e delle opere esterne, dopo aver chiarito alcuni punti della contabilità e aver preso accordi per le necessarie integrazioni dei documenti di consuntivo.

Nel giorno di mercoledì 3 si sono visitati tutti i 12 appartamenti, lo scantinato ed il terrazzo del fabbricato A. Nell'ultimo giorno, giovedì 4 ottobre, si è proceduto ad un'analoga visita per il fabbricato B con 8 alloggi, provvedendo pure ai saggi nel sotterraneo, nonché a misure e verifiche allo esterno dei due edifici.

I - CONSISTENZA DEI LAVORI - Con la scorsa dei documenti di progetto, contrattuali e contabili, sono stati ispezionati i lavori eseguiti che consistono essenzialmente in quelli per la costruzione di due fabbricati dell'Istituto Nazionale Case Impiegati (I.N.C.I.S.) a Brindisi, in Via

Bastioni, su un'area che confina su due lati con il Parco della Rimembranza.

Il fabbricato A, maggiore dei due, comprende 4 piani, dal piano rialzato al 3° piano: in ogni piano vi sono 3 appartamenti. Il fabbricato B ha lo stesso numero di piani; ma, coprendo una area minore, comprende soltanto 2 alloggi per piano. Vi sono inoltre, in ambedue gli edifici, il piano attico con opportune sovrastrutture, ove sono ubicati lavatoi, stenditoi coperti e scoperti.

Si hanno in totale 20 alloggi, di cui:
12 con 3 vani utili e 5 vani contabili;
4 con 4 vani utili e 6 vani contabili;
4 " 5 " " e 7 " " ;
oltre 20 cantine computabili per 7 vani contabili e 2 vani contabili ricavati dai locali a disposizione.

In complesso, dunque, i vani contabili sommano a

$$60 + 24 + 28 + 7 + 2 = \underline{121}$$

La struttura portante è in cemento armato.

La fondazione è a platea generale in calcestruzzo armato, irrigidita da travi principali rovesce e sporgente a sbalzo dal filo esterno

dei pilastri perimetrali, con una aletta di metri 1,20 di luce; la platea poggia su una sottofondazione, costituita da un massetto in calcestruzzo magro.

I solai sono del tipo misto, con laterizi e nervature in cemento armato. I divisori tra alloggi sono in mattoni ad una testa; mentre i divisori tra ambienti dello stesso alloggio sono in mattoni in foglio.

L'appalto comprende pure la rettifica dell'andamento del cunettone che precedentemente attraversava l'area su cui sono sorte le palazzine e la costruzione di un nuovo collettore anche per la raccolta delle pluviali defluenti verso i nuovi edifici e provenienti dai quartieri soprastanti e dal Parco della Rimembranza. Si è provveduto pure alla costruzione di un muro di recinzione e di marciapiedi intorno ai fabbricati, nonché alla pavimentazione degli accessi e di una parte di cortile tra i fabbricati stessi.

II- CONSTATAZIONI GENERALI - Lo scrivente ha compiuto un giro intorno ad ognuna delle due palazzine, in modo da osservarne le parti e strutture visibili dall'esterno. Ha visitato tutti gli ambienti formanti gli alloggi del fabbricato A e quel-

li degli appartamenti compresi nel fabbricato B, nonché scantinato e terrazza, ed ha verificato le diverse categorie di lavori registrate in Contabilità, tenendo presenti le voci della tariffa Contrattuale e le indicazioni del Capitolato Speciale di appalto. E' stato inoltre riconosciuto tutto il percorso della nuova fognatura.

Le opere si presentano eseguite a regola di arte e con materiali corrispondenti alle prescrizioni contrattuali. In particolare, nessun rilievo c'è da fare sull'esecuzione dell'ossatura e della notevole fondazione in calcestruzzo armato, adottata in vista delle difficili condizioni del terreno.

D'altra parte, all'atto della consegna dei fabbricati all'Intendenza di Finanza di Brindisi, avvenuta con regolare verbale in data 7 dicembre 1953 (e quindi all'atto dell'occupazione degli alloggi), lo stato degli stabili, come risulta dal verbale stesso, era soddisfacente, salvo la necessità di "alcuni piccoli ed irrilevanti lavori" che rientrano in un cottimo affidato alla stessa Impresa D'Agostino Tiberio in base però ad altro atto contrattuale; cottimo che dà luogo quindi a un collaudo separato che è affidato pure

al sottoscritto. Ora dopo che, per iniziativa della Dirigenza, l'Impresa ha eseguito tali piccoli lavori ed altri del cottimo principale risultati nel frattempo necessari, si deve riconoscere che lo stato di manutenzione delle due palazzine è, per quanto riguarda l'Impresa, soddisfacente, tenuto conto del periodo di 3 anni trascorso dall'ultimazione e malgrado le condizioni di umidità che si verificano in alcuni ambienti, soprattutto in quelli esposti al nord e siti al terzo piano, nei quali manca peraltro ogni traccia di infiltrazione d'acqua dai soffitti.

Infatti tali condizioni hanno già formato oggetto di speciale esame da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, il quale ha riconosciuto che esse "sono connaturate al fabbricato stesso in dipendenza dei materiali impiegati nella costruzione, dell'orientamento di alcuni appartamenti, dell'ubicazione dei due edifici e della disposizione delle lavanderie". Tutto ciò risulta dal rapporto presentato da detto Ufficio al Provveditorato Regionale alle OO. PP. di Bari in data 16 aprile 1956 col n° 1735; rapporto in cui viene fra l'altro specificato che "l'impiego di materiali locali ad alto grado igroscopico,

la pavimentazione delle terrazze in campigiane anzichè in lastre di Cfrsi, l'orientamento a nord di alcuni appartamenti, la vicinanza di un canale di bonifica, la minima elevazione sul livello del mare sono cause precipue delle condizioni lamentate".

Questi inconvenienti, in sede di collaudo, sono stati riesaminati dal sottoscritto col concorso della Direzione Lavori e dello stesso Ufficio del Genio Civile; dopo di che si conferma la possibilità, già constatata, di attenuarli, se non di eliminarli del tutto, mediante opportune opere, le quali dovrebbero essere eseguite in separata sede, dopo definite ogni rapporto con l'Impresa D'Agostino, alla quale gli inconvenienti stessi non sono stati ritenuti e non si ritengono imputabili. Sull'opportunità di altre migliorie il sottoscritto non si sofferma, trattandosi di questione che esorbita dalla sua competenza.

Molte misure sono state controllate all'esterno e all'interno dei due edifici, in modo continuo e in modo del tutto saltuario, riscontrando sempre piena concordanza tra registrazioni contabili e stato di fatto. Anche lo svilup-

po e le dimensioni della nuova fogna e del collettore sono risultate esatte.

Per completezza di constatazione si rileva che le cappe delle cucine non corrispondono alle prescrizioni dell'Art. 207; ma che la Direzione Lavori ha informato di averne prescritto l'impiego in base alle esigenze costruttive, assicurando d'altra parte che, per il prezzo d'acquisto, non vi è stata apprezzabile differenza fra i due tipi: quello prescritto e quello prescelto.

Non si è proceduto a prove di carico dei solai, perchè fu in merito già provveduto dalla Direzione Lavori nei giorni 6 e 7 settembre 1952, come risulta dal verbale redatto in data 8 settembre 1952 ed esibito all'atto del Collaudo.

III-SAGGI - Un primo saggio è stato praticato su una trave della platea di fondazione del fabbricato A; e precisamente sulla trave portante di spina che va dal pilastro 7 al pilastro 12 collegando anche i pilastri intermedi 8, 9, 10 e 11. Tale trave risulta indicata nei disegni 1/A e 2/A del progetto definitivo per le strutture in cemento armato.

Su detta trave, fra i pilastri 10 e 11, a circa 1 metro dall'asse del pilastro 10 si è prati-

cata una piccola rottura fino a mettere allo scoperto due ferri dell'armatura, i quali, per diametro e posizione, sono risultati conformi alle indicazioni del progetto e alle registrazioni contabili. Il conglomerato cementizio (Articolo di tariffa n° 125/b) ha rivelato una consistenza soddisfacente, sia come impasto sia come presa.

Con un altro saggio si sono constatati spessore e consistenza del conglomerato formante pavimento in battuto di cemento, nel corridoio delle cantine del fabbricato A, presso l'ingresso della scala al corridoio stesso.

Lo spessore è risultato superiore a quello prescritto dall'Art. 146 della tariffa contrattuale; ciò che risulta giustificato dalla necessità di coprire le faccie inclinate dei plinti di fondazione. Il maggiore spessore medio, che il saggio ha confermato, è stato contabilizzato a metro cubo con l'Art. 125/a, essendo identica la dosatura del cemento per i due articoli 146 e 125/a. Due indicazioni al riguardo del Libretto delle Misure n° 6 non sono fra loro concordanti; ma di ciò si tratterà più innanzi, a proposito della contabilità.

La consistenza del conglomerato formante

il pavimento è risultata soddisfacente.

IV- CONTABILITA' - Dopo molteplici riscontri nulla si ha da osservare sui documenti contabili, salvo per quanto riguarda i punti seguenti. Nulla si dice di alcune inesattezze riscontrate nello stato finale e dovute a sviste di trascrizione, in quanto tali inesattezze formali sono state senz'altro eliminate.

1°) Il prezzo corrispondente all'Art. 206 di tariffa (per la verniciatura ad olio su pareti metalliche di ogni alloggio) è di L. 1.800, come è indicato, in cifre e in tutte lettere, nell'Elenco Prezzi allegato al Contratto. Ma poichè nei documenti contabili, e in particolare nello stato finale, al numero d'ordine 79, questo prezzo è stato invece portato in conto nella misura di L. 800, occorre accreditare alla Ditta, compreso l'aumento contrattuale,

$$(1.800-800) \times 20 \times \left(1 + \frac{15,45}{100}\right) = L. \underline{23.088.}$$

2°) I prezzi da applicare a tutte le categorie di operai, per la fornitura della mano d'opera in economia, devono essere quelli delle vigenti tariffe sindacali al netto del ribasso d'asta, giusta il primo punto dell'Elenco Prezzi, che precede il Capitolo Primo relativo a Noleggi e

Trasporti.

Già posto, il sottoscritto Collaudatore ha esaminato anzitutto i prezzi adottati nelle 4 Liste Settimanali degli Operai allegate al Consuntivo ed ha potuto stabilire, in base agli elementi forniti dal Rappresentante del Genio Civile, che i prezzi stessi sono da rettificare tenendo anche conto del fatto che le prime due liste si riferiscono a un periodo in cui vigevano prezzi diversi, sia pure leggermente, da quelli in vigore nel periodo a cui si riferiscono le altre due. In concreto si stabilisce come segue l'importo delle liste 1 e 2:

muratore, ore 272 x L. 348,75 = L. 94.860,00

manovale, " 272 x " 273,49 = " 74.389,28

aggiungendo l'importo delle liste

3 e 4, si ha

muratore ore 160 x L. 351,70 = L. 56.272,00

manovale " 160 x " 276 = " 44.160,00

In complesso l'importo a base del _____

la mano d'opera è di L. 269.681,28

Quest'importo deve subire la stessa sorte di tutti gli altri importi di prestazioni o lavori agli effetti della variazione contrattuale in più o in meno, come risulta dal primo punto dello

Elenco Prezzi e dagli articoli 53 e 54 del Capitolato Speciale. Nel caso specifico, quindi, detto importo va maggiorato del 15,44 %; e maggiorato nella sua integrità e non limitatamente al 20%, come è stato fatto nelle Liste settimanali. Occorre quindi accreditare all'Impresa

$$269.681,28 \times \left(1 + \frac{15,44}{100}\right) - 283.548,05 = \underline{\underline{L. 27.572,02.}}$$

3°) Il maggiore spessore di calcestruzzo per formazione di pavimento in battuto di cemento nello scantinato è contabilizzato a pag. 16 del Libretto delle Misure n° 6 in modo diverso da quello stabilito con l'annotazione a pag. 12 dello stesso Libretto. Questo maggiore spessore deve essere contabilizzato di cm. 3 e non di cm. 3,5, come è stato fatto. Occorre quindi addebitare alla Ditta, con l'aumento contrattuale,

$$202,97 \times 0,005 \times 8.400 \times \left(1 + \frac{15,44}{100}\right) = \underline{\underline{8.524,32}}$$

In definitiva, dalle 3 rettifiche indicate risulta un accredito in cifra tonda di
 $23.088 + 27.572,02 - 8.524,32 \sim \underline{\underline{L. 42.136}}$, che sarà portato in conto più innanzi per la determinazione del saldo.

In complesso dai riscontri, dalle verifiche e dai saggi si è potuto rilevare che:

- le opere sono state eseguite secondo le previ-

sioni degli elaborati progettuali e delle perizie suppletive, salvo la variazione alle cappe innanzi precisate, per quanto riguarda forma, dimensioni, strutture e modalità, con materiali e magisteri corrispondenti alle prescrizioni contrattuali, a regola d'arte e si trovano in buono stato di conservazione e di manutenzione, salvo per quanto riguarda le condizioni di umidità di alcuni ambienti che però non sono imputabili all'Impresa e si potranno attenuare con opportune opere;

- le notazioni contabili, per quanto riscontrato, corrispondono allo stato di fatto.

Per quanto non è più ispezionabile, di difficile ispezione o non è stato ispezionato, la Direzione dei lavori assicura la perfetta corrispondenza fra le condizioni stabilite e i lavori eseguiti e contabilizzati.

C) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra e

- visto il verbale 8 settembre 1952 relativo alle prove di carico di un solaio;
considerato inoltre che:

i lavori sono stati in genere eseguiti secondo le previsioni progettuali con le modificazioni innan

zi precisate, le prescrizioni contrattuali, a regola d'arte, e si trovano in buono stato di conservazione e di manutenzione, salvo l'eccezione innanzi precisata non imputabile all'Impresa;

per quanto é stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono allo stato di fatto delle opere;

l'importo dei lavori eseguiti é contenuto entro il limite delle spese autorizzate;

i lavori sono stati compiuti entro il termine prescritto debitamente prorogato;

l'Impresa ha adempiuto agli obblighi derivanti-le dal contratto;

nella compilazione dello stato finale sono stati adottati i prezzi unitari contrattuali e quelli successivamente concordati;

l'Impresa ha firmato la liquidazione finale dei lavori senza riserva;

l'Impresa ha provveduto alla assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro per tutta la durata dell'appalto, come dichiara la Direzione dei lavori, mentre, nei riguardi degli altri obblighi assicurativi, si é in attesa dei certificati richiesti all'Istituto Nazionale Assicurazione Malattie e all'Istituto Nazionale della Previdenza Socia-

le;

la pubblicazione degli avvisi ad opponendum non ha dato luogo a presentazione di reclami;

sono stati effettuati, a termini della circolare N° 1077 in data 12 marzo 1941, del Ministero dei LL.PP., opportuni riscontri sulla regolarità della contabilizzazione dei lavori;

in seguito a tali riscontri ed alle risultanze della visita di collaudo, l'importo del conto finale viene aumentato di L. 42.136 e quindi rettificato in L. 56.919.148,52;

non risulta che l'Impresa abbia ceduto i crediti derivantile dall'appalto cui si riferisce il presente atto;

il sottoscritto Collaudatore

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione di due palazzine Alloggi INOIS in Brindisi, Via Bastioni, eseguiti dalla Impresa D'Agostino Tiberio in base al contratto di appalto 7 febbraio 1952,

SONO COLLAUDABILI

come in effetti col presente atto li collauda e

L I Q U I D A

il credito residuale dell'Impresa come appresso:

- Importo del conto finale rettificato -

ato	L. 56.919.148,52
- Importo delle rate di acconto	
corrisposte	" <u>52.765.000,00</u>
Residuano	L. <u>4.154.148,52</u>

(diconsi lire quattromilioncentoquantaquattromil-
lacentoquarantotto e cent. 52) che possono ad essa
pagarsi, salvo l'approvazione del presente atto e
salvo la dimostrazione dell'adempimento agli obbli-
ghi assicurativi. -

Roma, 11 19 ottobre 1956

L'IMPRESA

Stefano D'Agostino

LA DIREZIONE DEI LAVORI

Stefano Franco

IL RAPPRESENTANTE DELL'I.N.C.I.S.

Stefano Radicioni

IL RAPPRESENTANTE DEL GENIO CIVILE

Stefano Panfanti

L'INGEGNERE COLLAUDATORE

Stefano Giovane

PER COPIA CONFORME

(Il Collaudatore)

Inquesto rel giovane